

In commissione. La richiesta delle forze politiche

«Imu per le imprese deducibile dall'Irap»

Marco Mobili
ROMA

»»»»» Deducibilità dell'Imu anche ai fini Irap. Abbandono del coefficiente automatico di rivalutazione delle rendite degli immobili con l'introduzione, in attesa del nuovo catasto, dell'utilizzo dei valori Omi. Cancellazione della maggiorazione Tares e, con la più ampia riforma della tassazione immobiliare, l'addio all'addizionale Irpef e una revisione ad hoc di quella riferita alla fiscalità comunale. Sul fronte cassa integrazione, invece, maggiori tutele anche ai lavoratori del settore edile e delle municipalizzate di enti in dissesto.

Sono solo alcune delle principali proposte di modifica pre-

DECRETO BLINDATO

Martedì parte l'esame dei 160 emendamenti ma il Governo già mette le mani avanti: testo blindato, no alle modifiche

sentate in commissione alla Camera sul cosiddetto decreto Imu-Cig. Decreto che comunque per il Governo resta blindato e su cui gli spazi di intervento sono ristrettissimi se non inesistenti. Dal faldone dei 160 emendamenti proposti - su cui martedì i due presidenti delle commissioni Finanze e Lavoro, rispettivamente, Daniele Capezzone (Pdl) e Cesare Damiano (Pd), si pronunceranno sulle ammissibilità - non sembra aver trovato posto la proposta del Pdl di abolizione dell'Imu sull'abitazione principale, così come il grande nodo della restituzione di quanto già pagato nel 2012, che è stato fatto proprio da Fratelli d'Italia, con un emendamento di Giorgio Meloni.

La scure dell'ammissibilità semplificherà, e non poco, il lavoro del Governo nel limitare gli interventi di modifica. Al

massimo potrà restare spazio per aggiustamenti tecnici, ma «non di sostanza» come ha fatto già notare il capogruppo Pdl in commissione Finanze, Maurizio Bernardo. E sulla stessa linea anche il capogruppo Pd, Marco Causi, che mette l'accento soprattutto su quelle modifiche che alla fine potranno indicare al Governo la strada da seguire per l'annunciata riforma della tassazione immobiliare.

In questa direzione vanno alcuni emendamenti da lui firmati come la previsione di includere nella riforma di fine agosto anche la fiscalità comunale o la definitiva cancellazione dell'addizionale comunale Irpef non appena sarà in vigore la nuova tassa locale sugli immobili. Non solo. Nel mirino dei deputati Pd anche la rivalutazione automatica delle rendite catastali. I coefficienti aumentati dal Salva-Italia, ritenuti la vera causa delle iniquità e delle sperequazioni Imu, andrebbero sostituiti dai valori Omi relativi alle micro-zone del mercato immobiliare. Almeno fino all'arrivo dell'annunciata riforma del catasto.

La rivalutazione delle rendite finisce nel mirino di tutte le forze politiche se si parla di beni strumentali delle imprese. Per capannoni, opifici, negozi e botteghe, oltre a chiedere la cancellazione dell'aumento da 60 a 65 del coefficiente di rivalutazione, tutti i gruppi politici chiedono l'estensione della "futura" deducibilità dell'Imu anche all'Irap.

Sul fronte Cig le richieste dei gruppi puntano principalmente all'allargamento della platea come quella di Enrico Zanetti (Scelta civica) che chiede l'estensione degli ammortizzatori anche al personale degli studi professionali, o ancora quelle degli altri gruppi della maggioranza per la tutela del personale dell'edilizia e delle società municipalizzate degli enti in dissesto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

